

PRESENTATO
IL COMITATO

Immigrazione: la Meloni rischia



La presentazione

MILANO
CORTINA 2026

Scapin, lo chef veronese delle Olimpiadi



Lo chef Scappini

POLITICA



L'autonomia che infiamma il Veneto

Il consigliere Alessio Morosin (Liga Veneta): "L'autonomia differenziata, così come era stata immaginata e promessa, oggi appare priva di prospettive concrete"

POLITICA

Morosin: “Uniti siamo più forti”

Una proposta tanto auspicata quanto irrealizzabile arriva dal consigliere di Liga Veneta

(di Christian Gaole)

La politica locale trepida e dibatte in attesa dell'approvazione finale dell'autonomia differenziata, che dovrà essere votata dall'Esecutivo entro il prossimo giugno pena la perdita dei 30 miliardi del PNRR. Una proposta tanto auspicata quanto irrealizzabile arriva da Alessio Morosin, consigliere regionale in forza alla Liga Veneta, il quale, a seguito della volontà di migrare verso la regione a statuto speciale espressa alcuni comuni veneti di confine, ha messo sul tavolo l'idea di fondere il Veneto e il Friuli Venezia Giulia in un'unica grande regione.

Morosin invita a partire da una consapevolezza chiara: «La sentenza n. 192 del 2024 della Corte costituzionale ha segnato, purtroppo, un punto di svolta chiaro e difficilmente aggirabile: l'autonomia differenziata, così come era stata immaginata e promessa, oggi appare priva di prospettive concrete, quantomeno in termini di tempi di attuazione ragionevoli». Per questo motivo, secondo il consigliere «uniti si sarebbe entrambi più forti». «Partendo da questa consapevolezza - prosegue - ho avvia-



Alessio Morosin

to un confronto diretto con il consigliere regionale friulano Markus Maurmair, coinvolgendo ovviamente l'assessore regionale del Veneto Marco Zecchinato e il sindaco di Cinto Caomaggiore, Gianluca Falcomer, portavoce delle amministrazioni più interessate. L'obiettivo è aprire un dialogo strutturato con tutti i Comuni del Veneto orientale interessati ad emigrare in Friuli».

Il fine ultimo sarebbe aiutare i comuni del Veneto orientale a reperire più fondi per «i servizi primari, all'organizzazione amministrativa, alle infrastrutture, sanità, scuola e trasporti».

La proposta di Morosin è inserita nella Carta Costituzionale (art. 132 Cost.,

ndr) e «mira a risolvere il problema alla radice, anche a fronte delle grandi aspettative fino ad oggi disattese, conseguenti al referendum Veneto del 22 ottobre 2017 sull'Autonomia differenziata», sottolinea.

Ipoteticamente, questa nuova regione autonoma del Triveneto consterebbe di circa 7 milioni di abitanti e, di conseguenza, potrebbe contare su una capacità economica competitiva.

Morosin non estrae questa proposta dal cilindro, ma si è basato su studi di alcuni capisaldi della cultura veneta: il professor Ulderico Bernardi, l'avvocato Ivone Cacciavillani, i professori Ferruccio Bresolin ed Ermanno Chasen. Se si accettasse questo empasse, tanto

per i comuni veneti quanto per quelli friulani, conclude Morosin: «Significherebbe accettare l'immobilismo». Intanto ieri a palazzo Ferro Fini, il presidente Alberto Stefani ha fatto il punto della situazione, in particolar modo sui livelli essenziali delle prestazioni: «Iniziando dalla tutela della salute pubblica, possiamo impiegare i risparmi del Fondo sanitario nazionale e reinvestirli in Veneto: stiamo parlando di oltre 17 milioni di euro. Stefani accenna anche al tema della Protezione civile, evidenziando: «Con l'autonomia differenziata si darebbe la possibilità al Presidente della Regione di diventare commissario per le emergenze in caso di emergenze nazionali».

Protagonisti in Italia ed Europa

Stefani: «Strano che l'opposizione critichi il percorso verso l'autonomia differenziata»

Insomma, per Stefani «la Regione Veneto deve sapere fare squadra tra le sue diverse componenti e l'autonomia ci permetterebbe di essere protagonisti, non solo in Italia, ma anche in Europa e nel Mondo». «Trovo strano che l'opposizione critichi il percorso verso l'autonomia differenziata che nasce proprio dalla riforma del Titolo V della Costituzione promossa dal Centrosinistra» ha concluso il presidente. Riguardo il tema della fusione tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia l'eurodeputato Flavio Tosi ritiene che si debba «portare avanti con convinzione il percorso dell'autonomia differenziata», e afferma: «Ci sono stati enormi ritardi in merito all'attuazione della riforma, ma non bisogna desistere, e perdere altro tempo puntando su un obiettivo irrealistico», riferendosi alla proposta di Morosin. Il neo consigliere regionale in forza alla Lega, Matteo Pressi, intervenuto ieri in consiglio, ha ricordato: «La nostra è l'unica regione italiana a statuto ordinario che conta almeno tre consiglieri che hanno una linea politica dichiaratamente independentista che va rispettata. Questo è un dato che dobbiamo tenere in considerazione perché significa che nel



Alberto Stefani

corpo elettorale è forte il desiderio di autogoverno inteso non solo come autonomia, ma come indipendenza. È giusto quindi che noi, in qualità di rappresentanti del popolo, teniamo presente quanto emerso dalle consultazioni elettorali».

Sull'argomento è intervenuto anche il segretario provinciale della Lega e vicesegretario della Lega Veneta, Paolo Borchia: «Proposta affascinante ma poco praticabile. Certo, sapevamo che il percorso dell'autonomia differenziata sarebbe stato in salita, però tutto quello che c'è da fare, sia a livello ministeriale con Roberto Calderoli, che a livello regionale con Alberto Stefani e la sua squadra, lo stiamo portando avanti a dispetto di tutti coloro che, in particolare in Veneto, tifano contro l'autonomia».

LEGA

Rigo: «Vannacci disertore»

«Il Generale ha disertato. E disertando dal campo del centro-destra, ha fatto un piacere enorme alle truppe della sinistra di Salis, Schlein e Fratoianni - si legge in una nota di Filippo Rigo (Lega) -. Forse Vannacci non ha idea di quante rinunce hanno fatto migliaia di militanti per avere la tessera che lui aveva in tasca. O di quanti leghisti, ancora oggi, sognano di salire sul palco di Pontida per parlare alla nostra gente. La storia della Lega è fatta di presenza, lavoro e militanza. Vannacci ha avuto una possibilità che nessuno prima ha avuto, ma ha deciso di gettarla. La Lega però non è mai cambiata nel DNA: è sempre stata prima di tutto auto-



Filippo Rigo

mista, per uno Stato meno centrale e più federale, a difesa dei nostri valori occidentali. Non si sposa qualcuno solo nei giorni pari: o si aderisce pienamente o non è un vero matrimonio. La Lega andrà avanti con i suoi uomini e le sue donne. Mentre la sinistra esulta per la crepa che l'ex generale, oggi disertore, ha aperto, noi facciamo una croce, ovviamente a forma di X, e guardiamo avanti»

POLITICA

Sull'immigrazione Meloni rischia

Presentato il comitato Remigrazione: sfida aperta al centrodestra. Al via i banchetti per le firme

(di Giulio Ferrarini)

“Se la destra capisce che la remigrazione è quello che gli italiani stanno chiedendo manterranno il consenso che hanno o hanno avuto in questi anni nonostante l'uscita di Vannacci e la conseguente spaccatura che si creerà nel centrodestra”. Con queste parole Carlo Cardona, referente di Casapund, ha commentato l'uscita del generale dalla Lega durante la presentazione del Comitato di Remigrazione che si è tenuta oggi al Liston 12.

E una spaccatura nel centrodestra si creerà sicuramente anche perché, secondo Cardona, l'elettore medio meloniano è ora scontento dell'operato della premier. “Se invece si farà - ha sottolineato Cardona - un'analisi logica rispetto a qual è il tuo posizionamento, qual è il tuo elettorato e cosa ti sta chiedendo, magari (senza arrivare alla remigrazione tout court) però effettivamente andando nella direzione di quella che è stata la grande promessa elettorale, forse non avrai questo smottamento di voti”.

Dopo le oltre 70 mila firme raccolte nelle prime 24 ore il Comitato si adopererà quindi per fare in



La presentazione del Comitato di Remigrazione al Liston 12

modo che la proposta di legge sulla remigrazione venga di fatto approvata. “La Legge - evidenzia Cardona - propone che venga revocata la cittadinanza alle persone che si macchiano di crimini gravi.

La seconda parte - continua - è quella di dirottare i circa cinque miliardi oggi dedicati al sistema dell'accoglienza per attuare dei veri e propri strumenti sociali. Degli aiuti concreti per le persone che volontariamente decideranno di aderire al programma di emigrazione, cioè di ritornare in patria con l'ausilio Stato

italiano”.

Letteralmente dunque “remigrazione” significa far remigrare “indietro” al luogo di origine. Secondo il sito dell'Accademia della Crusca però potrebbe rimarcare il un significato più eufemistico di “espulsione forzata”.

E probabilmente è da questo connotato abbastanza estremista che il Comitato si vuole allontanare.

“Sono gli italiani che chiedono la remigrazione - ha detto Cardona -. In Europa c'è un trend per l'accoglienza, l'abbiamo visto in questi

anni. La sinistra fa la parte politica, il lavoro sporco di quelli che sono interi settori dell'economia europea che se non ci fosse la manodopera degli immigrati non potrebbero andare avanti. E comunque, voglio dire, in qualsiasi posto, se tu arrivi e spacchi la testa a uno, non c'è diritto di starci. Noi vogliamo rimediare a questo. Io penso che la destra istituzionale stia un po' giocandosi la credibilità su questa cosa. Non stanno seguendo il volere del popolo e la gente non capisce più perché”, ha concluso.

Vannacci aiuta la sinistra, ma non troppo

Il Radar SWG registra quanto ancora resta divisa l'opposizione sui temi forti delle elezioni

Futuro Nazionale, il nuovo partito di Roberto Vannacci, rischia di togliere al Centrodestra quei punti di vantaggio che attualmente detiene sul Centrosinistra: una "minorité de blocage" capace di far saltare il Meloni-bis dato che appare complicato rimettere nuovamente dentro l'attuale maggioranza un vero e proprio "squalo in piscina". D'altro canto, avere a destra una posizione radicale, esclusa dai giochi di governo, può servire all'attuale governo per incassare voti più moderati - le truppe di Carlo Calenda, ad esempio - con una linea conservatrice "repubblicana". Resta il fatto che ora le opposizioni hanno quindi una chance insperata: come pensano di coglierla? Il Radar SWG ha cercato una risposta partendo dai valori fondanti della coalizione opponent?

Con le elezioni politiche all'orizzonte lo schieramento del centrosinistra non ha ancora un perimetro definito. Non solo, sembra che anche la sua impronta valoriale e programmatica presenti delle criticità. A rilevare queste criticità non è solo l'opinione pubblica generale, bensì anche buona parte della base elettorale del centrosinistra. Emerge innanzitutto una percezione di eccesso di affida-



mento alle ideologie, la mancanza di una visione chiara del Paese che si vuole costruire in prospettiva e una discrepanza tra l'impianto valoriale promosso dai partiti e quello considerato importante dagli elettori.

Appare diffusa, infatti, la sensazione di una carenza di attenzione delle forze di centrosinistra verso il tema del lavoro, che per la base dovrebbe essere prioritario. Ma non vengo-

no sufficientemente messi in risalto anche L'altra dimensione potenzialmente problematica per il centrosinistra è il suo assetto, ovvero la sua composizione e la leadership. PD e AVS sono le uniche componenti ampiamente riconosciute come parte integrante del centrosinistra, per tutte le altre forze, compreso il M5S, l'appartenenza all'area progressista non sembra scontata.

Quanto alla scelta del leader dello schieramento, non emerge una modalità chiaramente preferita, ma solo una lieve predilezione per le Primarie o per la regola del chi prende un voto in più esprime il leader.

Vannacci però rimescola le carte e offre una chance insperata. Ci attendono diciotto mesi di una campagna elettorale che si preannuncia assai interessante



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERA

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ...spiegato facile!

Ciclo di incontri pubblici
a Verona e provincia
Dal **10 febbraio** al **17 marzo**
tutti i martedì alle ore 15:00

Scopri tutti i servizi e le funzionalità disponibili
nel Fascicolo Sanitario Elettronico in Veneto



Visualizzare **documenti** utili
(referti, esenzioni, ricette)



Gestire le **deleghe** per un'altra persona



Scegliere il **Medico** di Medicina Generale
o il **Pediatra** di libera scelta



Inserire documenti e dati
nel proprio **Taccuino**



Gestire gli appuntamenti
di **screening**



Prenotare alcune **visite**
ed esami specialistici

10/02/2026Ospedale Fracastoro
San Bonifacio**17/02/2026**Auditorium dei Poeti
Bovolone**24/02/2026**Ospedale Marzana
Verona**03/03/2026**Ospedale Mater Salutis
Legnago**10/03/2026**Distretto 1 Via del Capitol
Verona**17/03/2026**Ospedale Magalini
Villafranca di Verona

Scansiona il QRCode
per trovare i servizi
aggiornati disponibili
nel fascicolo



aulss9.veneto.it

sanitakmzerofascicolo.it

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero della Salute

Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
ULSS9
SCALIGERA

MILANO CORTINA 2026

Lo chef Scappini alle Olimpiadi

Il cuoco veronese servirà piatti tipici della cucina veneta e trentina ad atleti e tecnici

Lo chef delle Olimpiadi Milano-Cortina è veronese e sì, serve piatti tipici della cucina veneto-trentina, usando materia prima locale e no, senza derive “foreste” nelle scelte dei prodotti e dei collaboratori. Quello chef è Nicola Scapini, alla guida dell'azienda di famiglia Scapin – uno dei brand storici della gastronomia scaligera, oggi una delle realtà leader del catering-. Scappini non può parlare perché vincolato dal patto di riservatezza firmato col comitato olimpico, ma basta salire sino a Tesero per vedere cosa sta allestendo per le prossime gare e per scoprire cosa sta preparando per migliaia di operatori, tecnici, atleti, VIP e ancor più appassionati di sci. La Cronaca ha visitato l'area food nel pomeriggio di ieri.

Partiamo dal primo dato: Scapin ha il compito di realizzare il catering in due sedi di gara nel Trentino – Tesero, dove si disputano le gare di combinata nordica e sci di fondo; Predazzo, dove c'è il trampolino del salto -. Basta dare un'occhiata al compound olimpico per capire la mole di lavoro: la lounge serve a buffet atleti, arbitri, la “famiglia olimpica” ovvero i parenti degli atleti, il personale del Cio e giornalisti, fotografi e cineoperatori. Sono



La famiglia Scapin con lo chef Nicola (primo da destra)

tremila/3mila500 persone al giorno che debbono essere seguite coi “guanti bianchi” perché dalla loro soddisfazione dipenderà molto dell'immagine complessiva delle Olimpiadi. A questi, si aggiungono 800 persone che rappresentano i volontari e la “forza lavoro” impegnati quotidianamente nell'organizzazione delle gare, l'allestimento dei campi di gara, l'assistenza ad atleti e giornalisti.

Già questi numeri – che vanno moltiplicati per due – sono impressionanti. Ma a questi vanno sommati gli appassionati, i tifosi, che ci si augura affolleranno i campi di gara. A Tesero e Predazzo sono attesi 11mila spettatori per ciascun giorno di competizione. La polemica avviata dal gastronomo Edoardo Raspelli sulla mancata “italianità e tipicità” dell'of-

ferta gastronomica durante le Olimpiadi invernali viene smentita dall'offerta di Scapin: per i tifosi sono previsti “risotto al Teroldego” oppure “polenta formaggio e funghi” realizzati col vino autoctono del Trentino e formaggio Stanga di Dobbiaco. Per chi cerca, specie fra gli stranieri, un tocco più mediterraneo c'è la casetta esclusivamente dedicata per la pizza e per quelli che proprio non vogliono rinunciare alle proprie abitudini alimentari c'è l'offerta di hamburger e hot-dog. La materia prima è sostanzialmente a chilometro zero o poco più; sono stati privilegiate Dop e IGP: TrentinGrana, Fontal di Cavalese, Speck IGP, Monte Veronese Dop, Montasio Dop, Mortadella sempre da indicazione geografica protetta. Lo yogurt è Vipiteno bio. E

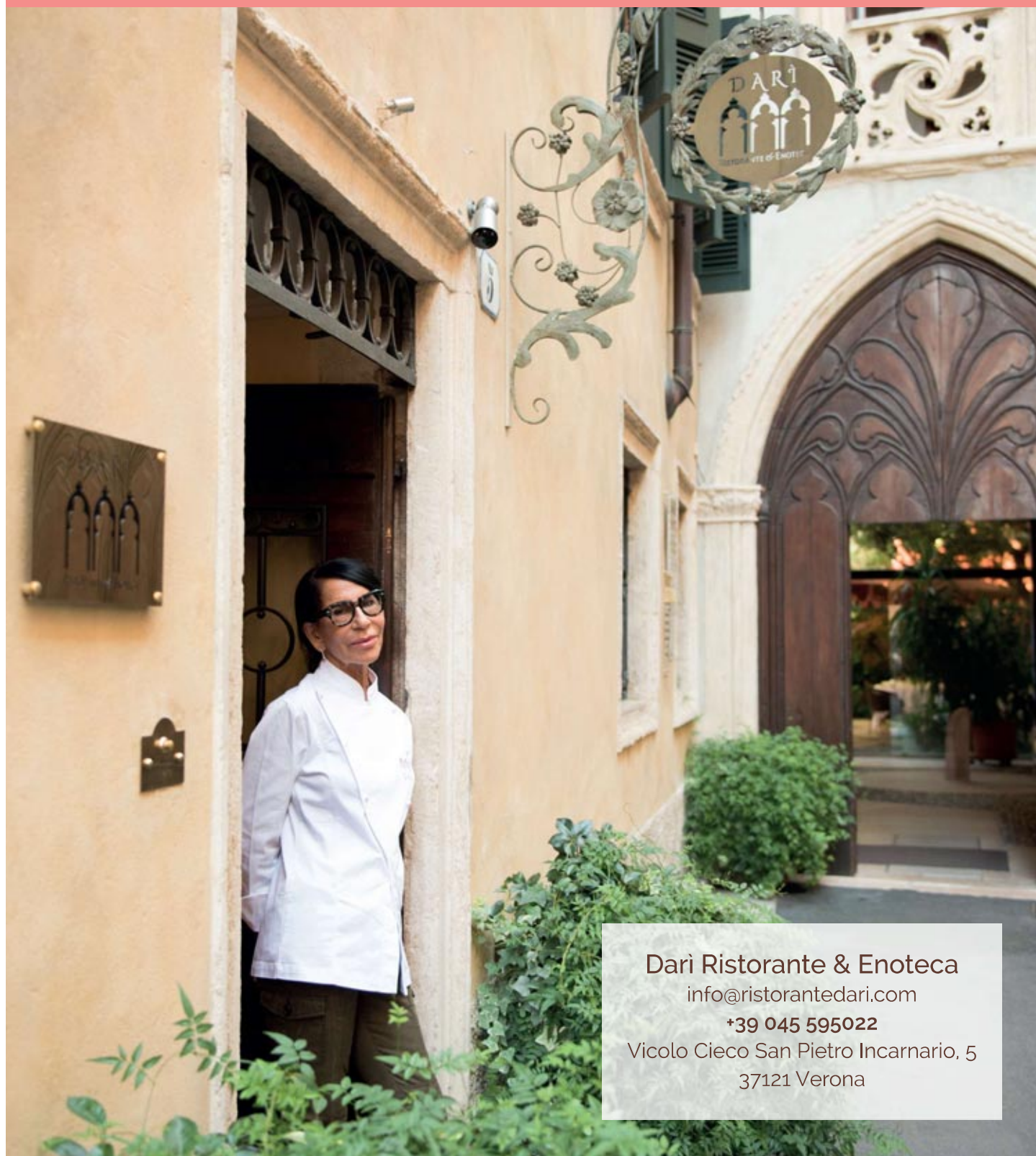
per gli spitz esclusivamente Prosecco DOC. “Abbiamo utilizzato i fornitori locali per rendere palpabile la tipicità e l'originalità della cucina di questa zona – spiegano gli addetti alle casette – cercando anche quei produttori con una storia da raccontare. Molti di loro hanno sostenuto finanziariamente le Olimpiadi, ma la scelta si è basata esclusivamente sulla qualità”.

Negli eventi a Verona il risotto sarà rigorosamente all'Amarone e i formaggi saranno della nostra Lessinia. Ma è nei menù per atleti e Vip che Scapin ha dovuto mettere il meglio della propria competenza: sono stati previsti menu con diete bilanciate, con attenzione ai grassi, offerta di verdure, con un'alta percentuale di piatti vegetariani e senza glutine. Un'attenzione maniacale ad ogni prodotto scelto e ad ogni piatto proposto. Non a caso, in val di Fiemme Scapin ha assunto cento persone – altri cento sono i posti di lavoro creati nell'indotto - che da settimane sono al lavoro per ottimizzare i processi in cucina e preparare l'offerta gastronomica che dovrà stupire le delegazioni internazionali e soddisfare l'appetito dei tanti tifosi olimpici. Raspelli compreso, se vorrà salire in Trentino...



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

L'APPROVAZIONE DELLA GIUNTA

“Sibilla taxi”: c'è l'ok per il 2026

Zivelonghi: “Il servizio sarà attivato al più presto. Positivo il riscontro degli scorsi anni”



Confermato il servizio serale “Sibilla taxi” anche per il 2026

Libere di muoversi in libertà' anche nelle ore notturne grazie ad un servizio innovativo predisposto dall'amministrazione e che ha riscontrato grande successo. Rivolto ad un target unicamente femminile del tutto trasversale, Sibilla Taxi nel 2025 ha registrato 4750 corse, coprendo l'intero budget messo a disposizione.

La Giunta comunale ha approvato la prosecuzione per l'anno 2026 del servizio che è attivo dalle 22.00 alle 6.00 del mattino, stanziando 38mila euro.

“E' una procedura estremamente veloce e semplice da utilizzare, multilingue. Il successo che l'iniziativa ha avuto nel 2025, - commenta l'assessora alla Sicurezza, Stefania Zivelonghi - che ha portato a un completo esaurimento della somma messa a disposizione, ci fa ben sperare che anche nel 2026 l'utenza sarà

altrettanto numerosa. Il servizio sarà attivato al più presto. Il riscontro positivo degli scorsi anni ci ha indotto a rinnovare l'offerta. Tutto ciò è possibile grazie alla collaborazione con la Cooperativa tassisti e Galileo. Uno strumento di mobilità in sicurezza per l'utenza femminile”.

Il progetto, già attivo in via sperimentale a partire dal 2024 e confermato nel corso del 2025, ha registrato un riscontro positivo da parte dell'utenza femminile: nel 2024 sono state 4.750 le corse usufruite e 4.750 quelle nel 2025.

Il servizio consente alle donne di spostarsi all'interno del territorio comunale usufruendo di un contributo comunale pari a 8 euro per singola corsa, fino a un massimo di due utilizzi nell'arco delle 24 ore. L'eventuale costo eccedente resta a carico dell'utente.

Le corse possono essere richieste tramite una linea dedicata, +39 045 894 7113, o utilizzando i taxi aderenti alla cooperativa Radiotaxi Verona, riconoscibili da apposito contrassegno. L'accesso al servizio avviene tramite una web app multilingue, che consente di generare il voucher da esibire all'autista prima dell'inizio della corsa.

Per il 2026 il Comune ha stanziato 38.000 euro, risorse che rientrano nel capitolo di bilancio dedicato alle spese per la sicurezza. Il progetto si inserisce in un più ampio insieme di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e la percezione di sicurezza, in particolare per le donne, sia residenti sia visitatrici della città. La Direzione della Polizia Locale curerà ora gli atti esecutivi necessari all'attivazione del servizio e la convenzione con la cooperativa Radiotaxi.

REFERENDUM Comitato per il No in Veneto

Anche in Veneto si è costituito Il Comitato Società civile per il NO nel referendum costituzionale che riunisce associazioni, giuristi e cittadini con l'obiettivo di difendere la Costituzione, l'autonomia della magistratura e contrastare la Legge Nordio.

Il comitato regionale è formato da associazioni radicate nel territorio come: Acli, Anpi, Arci, Articolo 21, Cgil Veneto, Libera, Legambiente, Giuristi Democratici, Rete degli Studenti Medi, Unione degli Universitari. La lista delle adesioni è in continuo aggiornamento: altre realtà regionali stanno aderendo. Secondo il comitato si tratta di una riforma costituzionale portata avanti in fretta, senza una reale discussione in Parlamento, che non risolverà i problemi della giustizia e anzi ridurrebbe l'indipendenza della magistratura a vantaggio dei partiti.

La prima occasione di approfondimento rivolta alla cittadinanza sarà il 7 febbraio alle ore 17 nella Sala Conferenze al 4° piano del Centro Culturale Candiani a Mestre.

MASO
CALIARI

MASO
CALIARI
EL TORNARE

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

COLDIRETTI A FIERAGRICOLA 2026

Si va verso una svolta digitale nei campi

Otto imprese agricole su dieci sono pronte ad investire nella digitalizzazione

Otto imprese agricole italiane su dieci sono pronte a investire nella digitalizzazione nei prossimi anni, segnando la prima vera svolta nell'alfabetizzazione informatica dell'agricoltura nazionale. Un cambiamento che consentirà alle aziende di affrontare meglio i cambiamenti climatici, ridurre costi e consumi di risorse, a partire dall'acqua, e aumentare le rese produttive.

È quanto emerge dall'anteprima del primo Censimento della digitalizzazione nelle campagne italiane, promosso da Coldiretti Next e presentato in occasione dell'inaugurazione di Fieragricola. Allo stand Coldiretti (Padiglione 7 – Stand D9) è stato allestito uno spazio dedicato alle soluzioni di agricoltura di precisione, con tecnici a disposizione delle imprese per accompagnarle nell'adozione delle più recenti innovazioni.

La transizione verso l'agricoltura 5.0 apre anche la strada a nuove professionalità. L'adozione di droni, robot, sensori e satelliti sta trasformando il lavoro nei campi e richiede competenze sempre più qualificate. Coldiretti stima che nei prossimi anni serviranno almeno 5mila nuove figure professionali per accompagnare la digita-



Lo stand di Coldiretti a Fieragricola 2026



lizzazione del settore.

Tra queste, il data analyst agricolo, che analizza i dati raccolti da sensori e macchinari per ottimizzare le operazioni e ridurre gli sprechi, e il dronista, figura chiave per la mappatura dei terreni e le operazioni di precisione, con un utilizzo dei droni destinato a crescere di circa il 27% entro il 2030.

Secondo un'analisi Coldi-

retti su dati Smart Agrifood, gli investimenti nel settore valgono oggi 2,3 miliardi di euro, con oltre un milione di ettari già digitalizzati, pari al 9,5% della superficie agricola nazionale.

Coldiretti Next ha avviato, nell'ambito del Pnrr, la creazione di un Polo Digitale e il primo grande censimento sul livello di digitalizzazione delle aziende

agricole italiane, con attività mirate di orientamento tecnologico. Un progetto senza precedenti in Europa, che ha coinvolto diecimila imprese, tra giovani, aziende femminili e realtà strutturate.

Un supporto concreto arriva anche dalle piattaforme digitali come Demetra, sviluppata all'interno del Portale del Socio Coldiretti, che consente la gestione online dell'azienda agricola anche da smartphone. Attraverso un unico strumento è possibile gestire gli adempimenti burocratici – dal quaderno di campagna, compilabile direttamente dal campo, al fascicolo aziendale – e monitorare in tempo reale lo stato di salute delle coltivazioni, le previsioni meteo e la fertilità dei terreni.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA


CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 -  birrificiocampostela
 birrificio.campostela@gmail.com

LA GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

E' aumentata la povertà sanitaria

Saranno 600 i volontari. Si potrà donare in 161 farmacie veronesi dal 10 al 16 febbraio.

È stata presentata oggi presso la Sala Rossa della Provincia di Verona la XXVI edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco a cura della Fondazione Banco Farmaceutico onlus che si svolgerà in 161 farmacie di tutta la provincia dal 10 al 16 febbraio 2025.

Sono intervenuti il vicepresidente della Provincia David Di Michele, Michele Lonardoni delegato provinciale di Banco Farmaceutico, la presidente di Federfarma Verona Elena Vecchioni, Anita Viviani presidente Agec Azienda Gestione Edifici Comunali di Verona, Germano Montolli in rappresentanza di Assofarm e Farmacie Unite, Federico Realdon presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Verona e della Consulta Regionale, Paolo Pomari presidente Associazione Farmacisti Volontari in Protezione Civile di Verona, Francesco Zavarise consigliere Associazione Nazionale Alpini Verona. Durante tutta la settimana sarà possibile acquistare nelle 161 farmacie veronesi aderenti all'iniziativa socio sanitaria farmaci di automedicazione, quindi senza l'obbligo di ricetta medica come antipiretici, antitussivi, antidolorifici e molti altri, che saranno donati a oltre 30mila biso-



La presentazione della Giornata di Raccolta del Farmaco

gnosi della provincia scaglierà assistiti attraverso 25 enti caritativi del territorio convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus.

I volontari saranno 600 la maggior parte dei quali Alpini e opereranno nelle farmacie veronesi per illustrare ai cittadini la finalità dell'iniziativa. In Veneto quest'anno aderiscono all'iniziativa 563 farmacie alle quali sono abbinati 92 enti socio assistenziali. In tutta Italia la raccolta si svolge in 6.000 farmacie territoriali di Federfarma, Assofarm e Farmacie Unit3.

Nella scorsa edizione erano stati raccolti grazie alla generosità dei cittadini all'impegno delle farmacie 18.000 prodotti a Verona e quasi 53.000 in tutto il Veneto.

«Ogni anno speriamo che

la tendenza si inverta, ma questo non accade e la richiesta di farmaci da banco per le persone in stato di povertà sanitaria è quanto mai cospicua - dice Elena Vecchioni presidente Federfarma Verona -. L'unione fa la forza e in questa grande raccolta collettiva dove tutti secondo il proprio ruolo, farmacie, cittadini, volontari, istituzioni e media, si mobilitano, vince la comunità stessa perché prendersi cura della salute dei più deboli è un dovere morale».

«Anche quest'anno Agec aderisce con convinzione alla Giornata della Raccolta del Farmaco, a rimarcare che le nostre 13 farmacie comunali non sono solo punti vendita, ma presidi di prossimità che vivono quotidianamente le fragilità del terri-

torio - dice Anita Viviani presidente Agec -. Ripartiamo dallo straordinario risultato del 2025, che vide la raccolta crescere di oltre il 50% rispetto agli anni precedenti, collocandoci ai livelli più alti della manifestazione. Merito dei cittadini donatori e della professionalità e dell'umanità delle nostre farmacisti e farmacisti, che sanno affiancare i volontari e consigliare i cittadini. Invitiamo pertanto a rivolgersi a loro con fiducia anche quest'anno, per approfondire la conoscenza delle associazioni collegate alle farmacie. Donare un farmaco significa offrire un aiuto concreto a chi vive una fase di difficoltà e affermare l'esistenza di una comunità solidale che non vuole lasciare indietro nessuno».



SCEGLI LA FILIERA CORTA!

**TROVI IL MERCATO
DI CAMPAGNA AMICA
IN PIÙ DI 20 PIAZZE VERONESI**

PER LA TUA SPESA A KM ZERO!

VERONA

AVESA Piazza Avesa | Venerdì 8:00-12:30
B.GO TRENTO Piazza Vittorio Veneto | Giovedì 8:00-12:30
B.GO ROMA Via Bengasi | Sabato 8:00-12:30
B.GO VENEZIA Via Villa Cozza / Via Verdi | Venerdì 8:00-12:30
S.MICHELE EXTRA Piazza del Popolo | Mercoledì 8:00-12:30
S.LUCIA/GOLOSINE Piazza Martiri d'Istria e Dalmazia | Domenica 8:00-12:30
MONTORIO Piazza delle Penne Nere | Giovedì 8:00-12:30
P.ZZA CITTADELLA | Martedì 8:00-12:30
P.ZZA ISOLO | Sabato 8:00-12:30
S.MASSIMO Via Avogadro | Lunedì 8:00-12:30
SAVAL Via Marin Faliero | Lunedì 8:00-13:00
MERCATO COPERTO Via Macello, 5/A | Sabato e Domenica 8:00-13:00

PROVINCIA

BRENZONE (ASSENZA) Piazza San Nicolò | Giovedì 8:00-12:30
BARDOLINO (CALMASINO) Piazza della Battaglia | Sabato 8:00-12:30
BUSSOLENGO Via Alcide De Gasperi | Martedì 8:00-12:00
CASTELNUOVO Piazza della libertà/Via Marconi | Domenica 8:00-12:30
COSTERMANO (ALBARÉ) Piazza San Francesco d'Assisi | Domenica 8:00-12:30
NEGRAR Via del Combattente / Via San Pio X | Venerdì 8:00-12:30
S.PIETRO IN CARIANO Via Chopin | Martedì 13:30-18:30
TORRI DEL BENACO Via dall'Oca Bianca, 56 | Mercoledì 8:00-12:30

Qui trovi l'elenco sempre aggiornato dei
Mercati di Campagna Amica



*Cose buone,
persone buone.*



WWW.CAMPAGNAMICA.IT

Progetto realizzato
con il contributo della



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



LA GIORNATA MONDIALE CONTRO IL CANCRO

L'importanza dello screening

La campagna per il triennio 2025–2027, pone le persone al centro dell'assistenza

Il 4 febbraio si celebra la Giornata Mondiale contro il Cancro (World Cancer Day) promossa dalla UICC (Union for International Cancer Control) e sostenuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. La campagna per il triennio 2025–2027, "Uniti dall'unicità", pone le persone al centro dell'assistenza. Il cancro, come sottolinea la UICC, tocca milioni di vite in innumerevoli modi, ma non definisce chi siamo: siamo molto più di una malattia, molto più di una statistica.

In questo contesto, l'Azienda ULSS 9 Scaligera rinnova il proprio impegno quotidiano nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura delle patologie oncologiche, accompagnando le persone in tutte le fasi del percorso di malattia.

L'assistenza oncologica dell'Azienda si fonda su percorsi di cura strutturati e multidisciplinari, che coinvolgono professionisti di diverse specialità e servizi sanitari, con l'obiettivo di garantire cure appropriate, tempestive e sempre più personalizzate.

Grande attenzione è riservata alla continuità assistenziale, affinché ogni persona possa sentirsi seguita e supportata anche oltre il momento strettamente terapeutico.

Accanto ai trattamenti, l'ULSS 9 promuove infatti servizi di supporto psicologico, informazione e accompagnamento, nella consapevolezza che la malattia oncologica non riguarda solo il corpo, ma coinvolge profondamente anche la sfera emotiva, familiare e sociale.

«L'approccio dell'Azienda è orientato a una presa in carico globale, che riconosce la complessità dei bisogni delle persone con tumore e valorizza il dialogo, l'ascolto e la partecipazione attiva del paziente alle scelte di cura», spiega il Dott. Francesco Fiorica, oncologo radioterapista e nutrizionista, Direttore del Dipartimento di Oncologia Clinica. «Innovazione, integrazione tra competenze e attenzione alla qualità di vita rappresentano elementi centrali di questo modello assistenziale. Per l'ULSS 9, prendersi cura significa esserci: nei momenti della diagnosi, durante il trattamento e nel tempo che segue. Perché la lotta contro il cancro non è solo una sfida clinica, ma un percorso umano che va affrontato insieme, con competenza, umanità e attenzione alla dignità, alla relazione e alla speranza, anche nei momenti più difficili del percorso di malattia».



Il dottor Francesco Fiorica

Per l'ULSS 9 Scaligera fondamentale è la prevenzione del cancro, che inizia con l'adozione di stili di vita sani: attività fisica, corretta alimentazione, astensione dal fumo e assunzione moderata di alcolici contribuiscono a mantenersi in salute a lungo. Ma è importante anche aderire ai programmi di screening oncologico che rappresentano uno degli strumenti più efficaci per ridurre la mortalità e migliorare la qualità di vita.

«Ogni persona che partecipa agli screening contribuisce non solo alla tutela della propria salute, ma anche al benessere dell'intera comunità», spiega la Dott.ssa dr.ssa Katia Grego, Referente Aziendale per gli Screening Oncologici che fa parte

della UOSD Servizio di epidemiologia, Prevenzione malattie croniche non trasmissibili (di cui è responsabile la Dott.ssa Alessandra De Salvia. «Una diagnosi precoce permette trattamenti più efficaci, riduce la necessità di interventi complessi e aumenta significativamente la possibilità di guarigione. Gli screening sono gratuiti, basati su solide evidenze scientifiche e rivolti alle fasce d'età in cui risultano maggiormente efficaci. Attraverso esami semplici e non invasivi — come la mammografia, il Pap test/HPV test e il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci — è possibile individuare precocemente eventuali alterazioni, spesso prima della comparsa dei sintomi».

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea

pianuragolosa.it

RISPARMIO

Cresce la ricchezza delle famiglie

Nel 2025 è aumentata del 4,5% superando i 6mila miliardi. I dati di Bankitalia e Unimpresa

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è accelerata nel 2025 ed è aumentata complessivamente di 266,6 miliardi di euro, passando da 5.881,6 a 6.148,2 miliardi, con una crescita pari al 4,5%.

Un incremento rilevante, che si accompagna a una ricomposizione dei portafogli, segnata da una riduzione della liquidità improduttiva e da un rafforzamento degli investimenti finanziari più dinamici: più titoli e meno depositi, anche se i conti correnti restano la voce più consistente del risparmio, crescendo da 1.112,4 miliardi nel 2024 a 1.140,9 miliardi nel 2025, con un aumento di 28,5 miliardi (+2,6%). Tuttavia, la loro incidenza sul totale scende leggermente dal 18,9% al 18,6%, segnalando che la liquidità continua ad aumentare in valore assoluto, ma perde centralità nella composizione complessiva della ricchezza. È quanto emerge da un report del Centro studi di Unimpresa, che ha analizzato i dati di Bankitalia, secondo il quale in calo risultano invece i depositi, che diminuiscono da 444,4 a 432,5 miliardi, con una riduzione di 11,9 miliardi (-2,7%) e una contrazione del peso dal 7,6% al 7,0%. L'andamento conferma il disimpegno delle famiglie dagli stru-

I SALVADANAÏ DELLE FAMIGLIE ITALIANE						
	2024		2025		VARIAZIONI	
Conti correnti	1.112.398	18,9%	1.140.916	18,6%	28.518	2,6%
Depositi	444.445	7,6%	432.514	7,0%	-11.931	-2,7%
Titoli a breve termine	35.981	0,6%	32.274	0,5%	-3.707	-10,3%
Titoli a medio/lungo termine	454.657	7,7%	472.502	7,7%	17.845	3,9%
Derivati e stock option	9.922	0,2%	11.150	0,2%	1.228	12,4%
Prestiti a breve termine	8.272	0,1%	8.367	0,1%	95	1,1%
Azioni e altre partecipazioni	1.745.903	29,7%	1.875.471	30,5%	129.568	7,4%
Quote di fondi comuni	794.230	13,5%	857.700	14,0%	63.470	8,0%
Riserve assicurative	1.090.259	18,5%	1.137.922	18,5%	47.663	4,4%
Altri conti	185.581	3,2%	179.417	2,9%	-6.164	-3,3%
Totale	5.881.648	100%	6.148.233	100%	266.585	4,5%

Fonte: Elaborazione Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia - valori in milioni di euro (6 gennaio 2026)

menti a più bassa remunerazione.

Sul fronte dei titoli emerge una differenziazione: i titoli a breve termine scendono da 36,0 a 32,3 miliardi, perdendo 3,7 miliardi (-10,3%), mentre i titoli a medio e lungo termine aumentano da 454,7 a 472,5 miliardi, con una crescita di 17,8 miliardi (+3,9%) e una quota stabile al 7,7%. La scelta sembra orientata verso strumenti con orizzonti temporali più lunghi e maggiore stabilità. Il dato più significativo riguarda la componente più esposta ai mercati.

Le azioni crescono in modo marcato da 1.745,9 a 1.875,5 miliardi, con un incremento di 129,6 miliardi (+7,4%), portando il loro peso dal 29,7% al 30,5% del totale. Anche le quote di fondi comuni registrano un aumento, passando da

794,2 a 857,7 miliardi, pari a +63,5 miliardi (+8,0%), con un'incidenza che sale dal 13,5% al 14,0%.

Nel complesso, azioni e fondi rappresentano la parte più dinamica della crescita del risparmio. Prosegue inoltre l'espansione delle riserve assicurative, che aumentano da 1.090,3 a 1.137,9 miliardi, con un incremento di 47,7 miliardi (+4,4%), mantenendo invariata la quota al 18,5% e confermando il ruolo della previdenza e degli strumenti di protezione. In aumento anche i derivati e stock option, che passano da 9,9 a 11,2 miliardi, con una crescita di 1,2 miliardi (+12,4%), pur restando una componente marginale del portafoglio. Sottolinea Paolo Longobardi, presidente di Unimpresa. «I numeri sui risparmi delle famiglie italiane raccontano che l'eco-

nomia del nostro Paese è più forte, resiliente e sorprendente di quanto non emerga dal dibattito quotidiano. Questa grande massa di risparmio rappresenta però anche una responsabilità collettiva. Una quota crescente di capitali si sta orientando verso strumenti finanziari più dinamici: è un segnale positivo, che va accompagnato da politiche capaci di canalizzare una parte di queste risorse verso la crescita delle imprese, in particolare delle piccole e medie, che sono il motore dell'occupazione. Investire nelle imprese significa creare lavoro stabile, innovazione, competitività e, in ultima analisi, rafforzare il tessuto sociale del Paese. Occorre ora costruire la prossima fase: meno incertezza, più investimenti produttivi, più crescita reale».

AEROPORTO CATULLO

Volotea, nuovi voli da Verona

Risultati importanti per la compagnia che registra al Catullo la più alta soddisfazione

Volotea conferma l'ottimo livello di soddisfazione dei suoi passeggeri presso la sua base operativa di Verona. Nel 2025 il vettore ha registrato un Net Promoter Score – NPS, il parametro di riferimento per misurare la soddisfazione dei clienti – pari a 58,1 punti, il più alto tra tutte le basi Volotea in Italia, in crescita di quasi 10 punti rispetto al 2024 (48,9). Un dato che sale a 64 punti tra i membri del programma fedeltà Megavolotea, a testimonianza dell'elevata qualità dell'esperienza di volo offerta dalla compagnia.

Anche il tasso di raccomandazione raggiunge ottimi livelli: il 93,3% dei



Valeria Rebasti

passeggeri consiglierebbe Volotea a parenti e amici, una percentuale che supera il 95% tra gli iscritti a Megavolotea. A livello operativo, a Verona la compagnia ha registrato un OTP15 (tasso di puntualità entro i 15 minuti dall'orario previsto) pari all'86% e un tasso di completamento voli

(percentuale di voli operati con successo sul totale pianificato) che supera il 99%.

Guardando all'anno appena iniziato, Volotea ha già annunciato due importanti novità nel suo network da Verona: dal 31 marzo sarà riattivata la rotta stagionale per Comiso, operata con due frequenze settimanali, il martedì e il venerdì, mentre dal 2 aprile, ogni giovedì, decollerà il nuovo collegamento verso Aalborg, in Danimarca. Con queste novità, salgono a 17 le destinazioni collegate da Verona per il 2026: 8 in Italia (Alghero, Cagliari, Catania, Comiso, Lampedusa, Olbia, Palermo e Pantelleria), 1

in Repubblica Ceca (Praga), 1 in Danimarca (Aalborg – novità 2026), 1 in Francia (Parigi Orly), 2 in Grecia (Heraklion e Zante) e 4 in Spagna (Barcellona, Bilbao, Madrid e Siviglia). L'offerta complessiva di posti per il 2026 si attesta a circa 730.000, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente.

“Verona rappresenta per Volotea molto di più di una base operativa: è una città in cui abbiamo costruito, nel corso di questi dieci anni, un rapporto solido e duraturo con i passeggeri e con il territorio”, ha dichiarato Valeria Rebasti, International Market Director di Volotea.

MUTUI: NEL 2026 VERRANNO EROGATI OLTRE 55 MILIARDI

Nei primi nove mesi del 2025 sono stati erogati 40,6 mld di euro con una crescita complessiva del 32,8%, 10 mld in più rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'anno 2025 ha chiuso con un volume complessivo di erogazioni intorno ai 55 miliardi di euro (+23% rispetto al 2024), trainato da una domanda in crescita e da tassi di interesse costanti. Il dinamismo e la solidità del mercato italiano derivano, anche, dalla posizione assunta dal sistema bancario che

continua a considerare il mutuo ipotecario un impiego a rischio contenuto e con una ridotta ponderazione (RWA, Risk Weighted Assets) ai fini del calcolo del coefficiente CET1 (Common Equity Tier 1) così importante per le banche.

Il 2026 si apre in un contesto di maggiore stabilità monetaria, dopo anni caratterizzati da rapidi rialzi e successivi tagli dei tassi da parte della BCE. L'Istituto Centrale ha, infatti, confermato negli ultimi mesi del 2025 un orientamento prudente,

mantenendo invariati i tassi di riferimento e segnalando che l'inflazione è stata ricondotta nell'obiettivo prefissato del 2%. Secondo le più recenti proiezioni dell'Eurosistema, l'inflazione media attesa è dell'1,9% nel 2026, in un contesto di crescita economica moderata ma stabile.

Spiega Oscar Cosentini, presidente Kiron Partners del Gruppo Tecnocasa: «Il 2026 sarà un periodo di transizione verso un equilibrio più sostenibile del mercato del credito immobiliare.

La combinazione tra stabilità dei tassi BCE, un'inflazione sotto controllo, il rafforzamento delle garanzie statali da parte del governo (CONSAP) e la tenuta della domanda di credito avuta negli ultimi mesi, delineano uno scenario favorevole per il mercato dei mutui alla famiglia. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e alla luce del sentiment percepito ci si attende un andamento dei volumi di mutui nel 2026 in linea con quanto registrato nel corso del 2025».

CAMPIONATI REGIONALI GIOVANILI DI PESISTICA OLIMPICA 2026

Pioggia di medaglie per la Bentegodi

Dieci atleti in gara nelle classi Under 15, Under 17 e Under 20-Junior: 9 titoli

Dopo una brevissima pausa per le festività, è subito ripresa la preparazione tecnico atletica della Pesistica bentegodina.

Lo scorso fine settimana, il centro Sportivo Bentegodi di Via Trainotti 5 Verona, ha ospitato la prima gara regionale del 2026, per la disputa del campionato regionale under 20, riservato ad atlete e atleti dai 14 ai 20 anni di età, organizzato dalla Fondazione Marcantonio Bentegodi 1868 Verona e dal Comitato Regionale Veneto della Federazione Italiana Pesistica (FIPE), con il patrocinio del Comitato Regionale Veneto del CONI.

La Sezione Pesistica Bentegodi si è presentata in perfetta forma, con una squadra di 10 atleti, in gara nelle classi Under 15, Under 17 e Under 20-Junior, inanelando nove titoli regionali, con altrettante medaglie d'oro, oltre a un secondo posto e rispettiva medaglia d'argento, a conferma dell'ottimo rodaggio del nuovo Staff Tecnico, operativo dallo scorso mese di ottobre 2025 e composto da Elena Fava, Rossella Franchini, Maria Vittoria Sportelli, Ilir Marku, Umberto Milani e Nicola Ostoich, con l'olimpioni-



Gli atleti e i tecnici della pesistica bentegodina

co di Seul 1988, Fausto Tosi, supervisore per i programmi di allenamento e Claudio Toninel coordinatore di Sezione. I successi regionali per la Bentegodi sono iniziati nella classe under 15, con i primi posti di Massimo Gambaretto, che ha sollevato kg 88 di totale (strappo + slancio) e i gemelli Esmond Marku (kg 193 di totale) e Mogens Marku (kg 195). Negli Under 17, ancora Bentegodi sul primo gradino del podio con Elia Baldin (kg 150), Dastin Marku (kg 217), Manuel Zanoni (kg 97) e Filiberto

Roncolato (kg 138), oltre a una seconda piazza per Ivan Dodonov (kg 172).

Molto bene anche negli Under 20-Junior, con le due medaglie d'oro di Davide Porchia (kg 125) e Luca Bellamoli (kg.225).

Netto il successo nella classifica regionale per società, con quasi tutti gli atleti che sono andati oltre i loro precedenti record personali, per la soddisfazione dei tecnici presenti in gara, Elena Fava, Ilir Marku, Nicola Ostoich e il coordinatore Claudio Toninel.

Primo importante obiettivo sarà la qualificazione ai Campionati Italiani Under 17, in programma i prossimi 7 e 8 marzo al Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito, della Cecchignola in Roma, ai quali la Bentegodi conta di partecipare con qualche atleta, che si dovrà comunque piazzare tra i primi sei posti, nelle rispettive categorie di peso personale, delle graduatorie nazionali, redatte dalla segreteria federale FIPE, con tutti i risultati delle varie fasi disputare in tutte le Regioni d'Italia.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android

